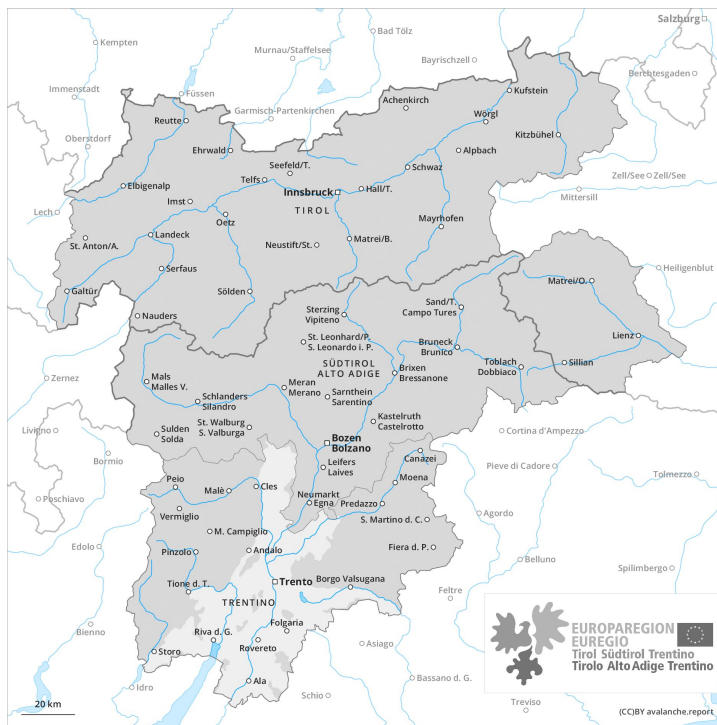
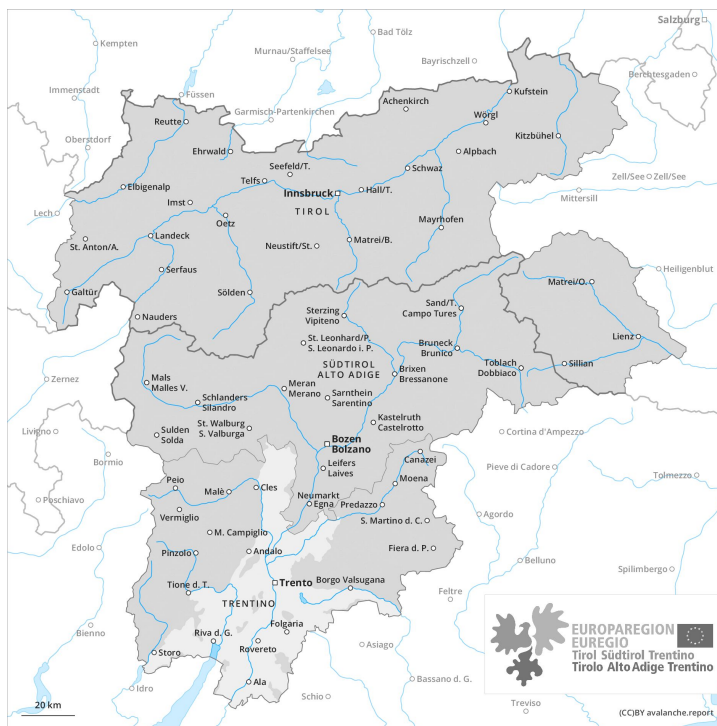




Mattina



Pomeriggio





Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

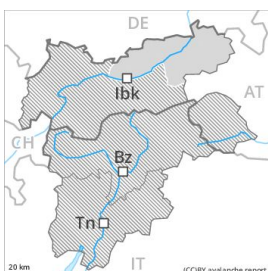
per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



Linea del bosco

PM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



Linea del bosco



Neve bagnata



Linea del bosco

Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili al di sopra del limite del bosco. A partire all'incirca da mezzogiorno sono previste valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Questi ultimi sono, a livello isolato, instabili. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 10: situazione primaverile

A bassa quota non c'è neve. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

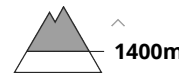
per Lunedì il 16.03.2020



Strati deboli
persistenti



Neve fresca



Un po' di neve fresca soprattutto nelle regioni sud occidentali e nelle regioni sud orientali al di sopra dei 1200 m circa.

In molte regioni sono caduti 15 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. Essa deve essere valutata con attenzione specialmente sui pendii ripidi ombreggiati. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Essi possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico in alta montagna. Ciò specialmente al di sopra dei 2400 m circa e nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono difficili da individuare. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe di neve a debole coesione aumenterà leggermente soprattutto sui pendii rocciosi alle quote di media montagna.

Manto nevoso

In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia umida. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, principalmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. A bassa quota c'è poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, provvisorio calo del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



Linea del bosco

PM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



2400m



Neve bagnata



2600m

Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili ad alta quota e in alta montagna. A partire all'incirca da mezzogiorno sono previste valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Questi ultimi sono in parte instabili, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole ma in parte facilmente distaccabili.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata non più proprio freschi. Questi ultimi sono, a livello isolato, ancora instabili. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 10: situazione primaverile

A bassa quota non c'è neve. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa.

In alcuni punti la neve ventata poggia su strati soffici. Soprattutto sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



Linea del bosco

PM:**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



Linea del bosco



Neve bagnata



Linea del bosco

Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili al di sopra del limite del bosco. A partire all'incirca da mezzogiorno sono previste valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi sono, a livello isolato, instabili, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra del limite del bosco nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono molto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole ma in parte facilmente distaccabili.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

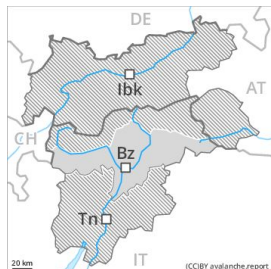
st 10: situazione primaverile

A bassa quota non c'è neve. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia a tutte le esposizioni. La neve ventata recente richiede attenzione.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato

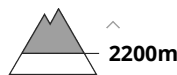


Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



Neve bagnata



Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili ad alta quota e in alta montagna.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente da sud ovest nella giornata di sabato si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. La neve fresca deve essere valutata con attenzione soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole ma in parte facilmente distaccabili.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Manto nevoso

Principalmente nel Gruppo dell'Ortles, sulle Alpi Sarentine e sulle Dolomiti sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. A bassa quota praticamente non c'è neve. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni fortemente limitato. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 16.03.2020



Neve ventata



2200m

Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili ad alta quota e in alta montagna.

Con vento in parte moderato proveniente da sud ovest nella giornata di sabato si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole ma in parte facilmente distaccabili.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Manto nevoso

Sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. Alle quote di media montagna la neve è bagnata. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 2 - Moderato

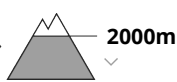


Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

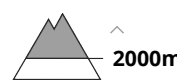
per Lunedì il 16.03.2020



Neve bagnata



Strati deboli persistenti



Sui pendii ripidi rocciosi, nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Con l'irradiazione solare, provvisorio aumento del pericolo di valanghe asciutte e bagnate. Specialmente sui pendii ripidi rocciosi sono possibili valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi con un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Manto nevoso

La neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia bagnata. In alcuni punti la neve fresca poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. A bassa quota non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

Con il raffreddamento, provvisorio calo del pericolo di valanghe.